Anno VI.XX Venerdì 21 Novembre 1873 N. 271.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE LETTERE PAPALI

I giornali clericali parlano con insistenza di una seconda lettera che Pio IX avrebbe mandato all'imperatore Guglielmo, dopo l'altra del 7 agosto passato. Questa, dice la *Norddeutsche Algemeine Zeitung*, è stata pubblicata perchè, senza la conoscenza del suo contenuto, la lettera dell' Imperatore, che è un bene comune della nazione, sarebbe stata inintelligibile. Se la *Germania* sa che esiste una replica del Papa, la pubblichi per suo conto.

A proposito di lettere papali, non è inopportuna la riproduzione di altre due, che si trovano nella *Storia degli Stati generali e delle istituzioni rappresentative in Francia dall' origine della monarchia fino al* 1789, di A. C. Thibandeau. Queste lettere portano la data del 1302 ed hanno per autori, la prima il Papa Bonifazio VIII, e la seconda Filippo IV il *Bello*.

Leggendo questa lettera, si scorge che da principio del XIV secolo, il mondo ha fatto grandi progressi nella scienza che si chiama volgarmente «dorar la pillola,» perocchè, a quella epoca, Filippo il *Bello* non ha mandato al diavolo il Papa così gentilmente come lo ha fatto l'imperatore Guglielmo nella sua risposta a Pio IX.

Lettera di Bonifazio.

« Bonifazio vescovo, servo dei servi di Dio, a Filippo, re dei Franchi, temi Dio ed osserva i suoi comandamenti. Tu hai da sapere che tu ci sei soggetto così nel temporale come nello spirituale; che la collazione dei benefizii e delle prebende non t' appartiene punto; che se tu hai il deposito dei benefizii vacanti, gli è per serbarne i frutti ai successori; che se ne hai conferito alcuno, noi dichiariamo invalida questa collazione e noi la rivochiamo se essa è stata eseguita, dichiarando eretici tutti quelli che pensano altrimenti. »

Risposta del Re.

« Filippo, per la grazia di Dio, re dei Francesi, a Bonifazio, che si dà per papa, poco o punto salute. Che la tua grande stolidezza sappia che noi non siamo soggetti ad alcuno pel temporale; che la collazione delle chiese e delle prebende ci appartiene per diritto reale, che i frutti son nostri; che le collazioni fatte e da farsi da noi sono valide in passato e in avvenire; che noi manterremo i loro possessori con tutto il nostro potere, e che noi reputiamo pazzi e insensati quelli che credono altrimenti. »

Effetti della Lettera del Papa

Diamo il testo dell' indirizzo di congratulazione e ringraziamento all' Imperatore Guglielmo, per la risposta data alla lettera del Papa, votato dalla Dieta del ducato di Brunswick:

Potentissimo Imperatore e Signore!

Quando la Francia osò intaccare l' onore dellla Germania e minacciare i nostri confini, fu la Maestà Vostra Augusta che, prima sovra tutta la Germania per eroismo e valore, mise un argine all' arroganza del prepotente vicino, e, alla testa degli eserciti tedeschi, respinse l' aggressione del nemico.

In questo momento un nemico non meno pericoloso minaccia non solo la Germania ma l' intera Cristianità e questo nemico è il gesuitismo col suo Papa-Dio, colla sua falsa dottrina, la sua intolleranza e la sua cupidigia di signoria, che disprezza legge e diritto, che più? la potestà stessa dello Stato!

Ed ecco che la Germania trova nuovamente il suo nobile imperatore al posto suo. È ancora V. M. il primo Principe, che s' oppone con energia e dignità al ruinoso avanzarsi del nemico.

Così il regime di V. M. è segnalato da due fatti, quali più grandi e più benefici nessun Principe compiè mai! Pel primo si trova legata a V. M. da ineffabile gratitudine la patria tedesca unificata, pel secondo l' intera Cristianità che lotta per la libertà di coscienza e per essere illuminata.

Permetta V. M., che i deputati del ducato di Brunswich, riuniti per trattare gli affari della loro Dieta, esprimano a V. M. dal più profondo del cuore i loro sensi di vivissima gratitudine, e accetti la V. M. l' assicuranza del nostro sincero rispetto e della nostra invariabile fedeltà.

Brunswick, 4 novembre 1873.

I Deput. riuniti del Ducato di Brunswick.

COSE DI SPAGNA

I giornali madrileni pubblicano la relazione del generale Moriones, comandante in capo l'esercito del Nord, al ministro della guerra, sul combattimento, avvenuto il 7, fra le truppe repubblicane e quelle del pretendente.

Eccola:

Los Arcos 9 novembre

Sapendo da relazioni che le bande navarresi ed alavesi, una divisione biscaglina e due battaglioni di guipuzcoani occupavano la linea da Arroniz al Comune di Villamayor, sui versanti di Monjardin e Montejurra, con opere di difesa preparate antecedentemente, e aventi per centro e base il comune di Barbarin colle sue formidabili posizioni e quelle di Luquin e Urbida, e assicurando quelli del paese come i ribelli che le nostre truppe non avrebbero mai potuto giungere colà, il giorno 7 marciai colla divisione Rivera e colle forze che tengo ai miei ordini, con animo risoluto di attaccare il nemico.

Alle ore 10 del mattino incominciai a porre le colonne nelle posizioni di Barbarin, e tosto l' artiglieria nemica, coi suoi fuochi, mi fece avvertito che quanto io sapeva era una verità.

Appostata la nostra artiglieria a competente distanza, feci tacere i fuochi di quella nemica, smontando uno de' suoi pezzi.

Alle 11 il fuoco era generale su tutta la linea. Alle 2, i nostri bravi soldati aveano sloggiato il nemico, non solo dai Comuni di Barbarin, Luquin e Urbida, ma dalle formidabili posizioni che occupava la sua retroguardia.

Il bravo e distinto generale don Fernando Primo de Rivera, colla brigata d' avanguardia e con quella di Pieltain s' impossessò di Barbarin e sue posizioni.

Il riputato brigadiere Meliton Catalan, con cinque battaglioni, pigliò Luquin. Il brigadiere Badial, con tre battaglioni, s' impossessò delle posizioni intermedie tra Barbarin e Arroniz, ed io mi diressi ad Urbida colle forze della brigata Dana, sette compagnie del Genio, tutta la cavalleria agli ordini del brigadiere Colon e l' artiglieria, posta in batteria, sloggiò il nemico da Villamayor, rimanendo le nostre truppe padrone di tutta la linea.

Il giorno dopo le truppe rimasero ne' loro rispettivi accantonamenti. Stamane, al mattino, incominciai la marcia per qui.

Le truppe hanno dato prova ancora una volta e in modo brillante della loro disciplina e valore; imperocchè non è possibile il manovrare con maggiore precisione e sicurezza neppure su un campo d' istruzione.

Tutti hanno adempito al loro dovere e hanno bene meritato della Repubblica.

Le perdite del nemico, secondo le notizie dei feriti prigionieri, sono molto considerevoli per i grandi effetti dell' artiglieria; giacchè i cadaveri trovati, che superano i quaranta, per la maggior parte furono colpiti da granate.

Noi abbiamo avuto 23 morti e 250 feriti circa, che oggi faccio trasportare a Logrono.

Alla Relezione ufficiale del generale Moriones, contrapponiamo il seguente dispaccio del corrispondente del *Times*, al campo carlista:

Quartier generale del Re,
Estella 9, novembre.

Ieri il generale Moriones attaccò fortemente ma senza successo, il monte Jurra, e stamane rinnovò l' attacco colla massima energia. Fu costretto dopo un fuoco terribile, a ritirarsi disordinatamente a Logrono.

Dopo una lotta, che ha abbracciato tre giorni, tra 18,000 fanti, 2000 cavalli e 24 cannoni da parte dei repubblicani, e 8000 fanti, 250 cavalli e 4 cannoni da parte dei carlisti, Moriones è stato sconfitto, e impedito il suo avvicinarsi ad Estella dove avèva giurato di entrare.

È questo certamente il più gran trionfo ottenuto dalle truppe carliste, e la vittoria di Monte Jurra può decidere le sorti delle operazioni nel Nord.

Notizie Italiane

ROMA — Presto l' on. ministro delle finanze farà la sua esposizione finanziaria, presentando ad un tempo tutti i progetti di legge che vi si riferiscono.

Sappiamo che fra questi progetti saravvene uno riguardante la perequazione della imposta fondiaria. *(Libertà).*

FIRENZE — Ieri l'altro sera giungevano a Firenze, e si dirigevano a Quarto, i due granduchi figli di S. A. I. la granduchessa Maria di Russia.

Giungeva pure a Firenze e si recava alla villa di San Donato, la principessa madre del principe Paolo Demidoff.

MILANO — Tutti i giornali dànno le più estese descrizioni dei funerali celebrati in onore del conte *Gabrio Casati.*

Al Cimitero, il sindaco commendatore Bellinzaghi pronunziò un discorso, che cominciò col dire:

« È fra i doveri più sacri la riconoscenza a quelli uomini che contribuirono all' Italia l' indipendenza e l' unità, sospiro di tante generazioni. « E terminò dicendo del Casati:

« Dopo aver occupato le prime cariche dello Stato, i suoi giorni si chiusero nella gioia di veder raggiunto lo scopo supremo della sua vita. In questo compenso oltre ogni misura; nella compiacenza d' una famiglia che ritrae dal suo esempio, nella stima universale ebbe il premio delle sue virtù.

« Così la progrediente prosperità della patria possa spesso rimeritare l'opera dei suoi magistrati. »

TORINO — Il pregiato foglio torinese *La Gazzetta Militare Italiana* del 17 corr. scrive:

Il nostro corrispondente romano prosegue a dire trattarsi di qualche modificazione alla tenuta della bassa forza dell' Arma dei Reali Carabinieri.

VENEZIA — La *Gazzetta di Venezia* del 20, sotto la data di Venezia, 19, scrive:

Ieri sera, come abbiamo annunciato, ebbe luogo il banchetto offerto da parecchi egregi cittadini all' illustre Richard, apostolo e propugnatore dell' umanitario principio dell' arbitrato internazionale. Oltre al signor Richard assisteva al banchetto la sua gentile signora. Furono circa quaranta gl' intervenuti, e fra gli altri notavansi S. E. il presidente della Corte d' appello, comm. Tecchio, l' assessore municipale, cav. Ruffini pel Sindaco assente, il già presidente dell' Assemblea veneta comm. Caluci, il presidente dell' Ateneo, il console inglese, varii rappresentanti della stampa cittadina, il simpatico Bellotti-Bon, ec.

Il banchetto durò fino alle 9, e poi continuò la conversazione in una stanza attigua alla sala.

Durante il pranzo furono pronunziati parecchi brindisi e discorsi.

Primo di tutti prese la parola l' avv. Ruffini, esprimendo l' onore ch' egli si ascriveva di salutare e felicitare in nome della città di Venezia l' illustre campione dell' arbitrato internazionale; e, con felice pensiero, ricordando le accoglienze fatte 25 anni or sono a Riccardo Cobden, concittadino di lui, e promotore del grande principio del libero scambio, mostrava come in Venezia le nobili e grandi idee trovino sempre seguito ed ammirazione.

Poi il bar. Swift pronunciò un *toast* all' illustre Richard, cittadino dell' umanità.

Quindi il sig. Richard lesse un bellissimo discorso, nel quale con delicato pensiero ricordò come l' Italia avesse, fino dai tempi più antichi, coltivato la grande idea, e come ora avesse fatto accoglienza alla sua proposta.

Questo discorso fu vivamente applaudito.

Il cav. Barozzi lesse quindi il seguente telegramma di S. E. il conte Sclopis:

« Invidio la sorte dei distinti compa« trioti veneziani, oggi festeggianti la pre« senza dell' illustre sig. Enrico Richard, « e da lungi mi associo agli applausi che « gli vengono giustamente tributati. Wel« come, and hearty compliments to the « champion of peace. » (Ben venuto e cordiali complimenti al campione della pace.)

Il cav. Berti prese poi la parola per dimostrare che le grandi idee, sebbene al loro primo apparire si salutino talvolta col nome di *utopie*, sanno farsi cammino, e giungono a realizzarsi a beneficio dell' umanità.

Poi l' avv. Quadri presentò un brindisi con acconcie parole di circostanza, lo Swift ne ripetè un altro, e l' avv. Dienna salutò in nome degli avvocati l' uomo illustre la cui divisa è: *Cedant arma togae.*

Finalmente l' avv. Giuriati presentò un gentile saluto alla degna compagna dell' illustre Enrico Richard, brindisi che fu vivamente acclamato.

— Il signor Richard è partito oggi, alle 3 per Verona.

— Ieri la nostra Corte d' Assise pronunciava sentenza di condanna ad un mese di carcere ed a L. 1500 di multa, contro Costante Baldanello, gerente del giornale *Il Veneto Cattolico*, per reati di stampa contenuti nell' articolo dal titolo: *Un' altra occhiata a Vienna*, sequestrato il 21 settembre prossimo passato.

STELLANELLO — La *Gazzetta di Genova* scrive:

A Stellanello avvenne testè una specie di rivolta contro i Carabinieri. Questi si erano recati ad invigilare presso la casa Mantello, a fine di prevenire i disordini di uno scampanio che volevasi fare ad un novello sposo. Rivoltatisi quei dilettanti di chiasso, uno di essi fu arrestato; un carabiniere fu ferito a un dito da un colpo di pietra.

LIVORNO — L' altra notte accadde presso la piazza della Colonnella un tafferuglio, dove diversi giovinastri si flagellarono in tal guisa, che uno di loro ebbe la testa malconcia.

Le guardie della sezione del Porto, accorse sollecitamente, riuscirono ad arrestare uno dei corrissanti che si ritiene autore del ferimento. *(Gazz. Livornese)*

— Una comitiva di giuocatori *azzardosi* fu colta sul fatto, e le vennero sequestrate le carte. Era gente che *giuocava da soldi!* I giuocatori in guanti non si molestano. Si lascia che rovinino sè e le famiglie, ma nessuno torce loro un capello. *(Idem)*

MODENA — I giornali di Roma ci hanno recato la dolorosa notizia che l' egregio nostro concittadino ed amico, avv. cav. *Luigi Bartoli* è morto colà il 17 corrente.

Sapevamo ch' egli era da qualche tempo ammalato, ma ci si faceva sperare che avrebbe superata la malattia quando ieri sera ci giunse improvvisamente l' annunzio della sua morte.

Non tocca a noi che gli fummo amici affezionati e sinceri farne gli elogi; d' altronde egli dimorò a lungo fra noi e sarebbe inutile dire ciò che a tutti è noto; vogliamo tuttavia ricordare che molte volte egli sostenne in Roma le veci di Questore nell' assenza del comm. Berti e dell' attuale cav. Bolis, con plauso e piena soddisfazione dei suoi superiori. *(Muratori)*

NAPOLI — La sottoscrizione a profitto dei poveri colpiti dal *Cholèra* ha prodotto in due giorni più di *tremila lire.*

— Il *Pungolo*, dopo avere enumerato i casi di cholèra avvenuti nel giorno 17, scrive:

Dei sei casi della sezione Chiaia, tre avvennero nel carcere di S. M. Apparente, tutti tre seguiti da morte.

Ci si dice che il sindaco ed il prefetto della Provincia siensi recati ieri e stamani ad esaminare le condizioni igieniche di quel luogo di pena ed a visitarvi i colerosi.

Si badi a che non si ripeta il malanno che incolse gl'infelici detenuti nel carcere di S. Francesco.

Notizie Estere

FRANCIA — Pochi giorni fa un membro del Centro sinistro ha presentato all'Assemblea nazionale un progetto di legge per escludere dall'Assemblea qualunque militare o marinaio in attività di servizio. Ecco il testo di questo progetto, del quale l' Assemblea votò l' urgenza nella sua seduta di venerdì.

« Considerando che la controversia e le lotte della vita pubblica sono incompatibili colla disciplina militare e possono alterare i sentimenti di patriottica obbedienza e d'unione che è indispensabile di conservare in tutta l' armata francese.

« L' Assemblea nazionale decreta.

« D'ora innanzi, e sino alla votazione di una nuova legge elettorale, nessun militare o marinaio, facendo parte del servizio attivo nelle armate di terra o di mare, qualunque sia il suo grado o le sue funzioni potrà essere eletto membro dell' Assemblea nazionale. »

SPAGNA — *Le Courrier de Paris* ha ricevuto dal suo corrispondente il seguente dispaccio:

S. Giov. Pied-de Pont, 14 nov.

Io ritorno da Burgos che ho traversato senza difficoltà; la strada è libera fino a 2 chilometri da Pamplona cioè agli avamposti dei carlisti. In niuna parte ho incontrato truppe repubblicane, esse sono accampate nei dintorni, e sulle alture di Logrono sotto il comando di Moriones e di Rivera. Ho veduto i cannoni e gli stendardi presi dai carlisti nelle battaglie del 7 e 9. Il ponte di los Arcos è coperto di tombe. I carlisti sono stati obbligati di seppellire i cadaveri repubblicani.

Il quartier generale del re, attivissimo, dirige i movimenti di tutte le bande carliste di Spagna. È un fatto che Loma sia a Tolosa che è sempre bloccata dai carlisti.

Due colonne, comandate da Elio e da Ollo, inseguono Loma, il quale senza viveri e senza munizioni è alle porte di Ayra.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 17 novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 13 novembre, che convoca pel 7 dicembre prossimo, il Collegio elettorale di Chieri affinchè proceda all'elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 dello stesso mese.

R. decreto 13 novembre, che convoca pel 7 dicembre prossimo il Collegio elettorale di Ravenna. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 14 dello stesso mese.

R. decreto 6 novembre, che autorizza l'aumento di L. 4,103,800 al fondo stanziato al cap. 34 del bilancio passivo del Ministero delle finanze.

R. decreto 27 ottobre, che aggiunge alcuni posti al ruolo organico del personale delle intendenze di finanza.

R. decreto 27 ottobre, con cui si respinge un ricorso del Comune di S. Giorgio Albanese contro la Deputazione provinciale di Cosenza.

R. decreto 31 ottobre, che aggiunge sei strade all' elenco delle strade provinciali di Alessandria.

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri dell' interno, della guerra e dei lavori pubblici.

Cronaca e fatti diversi

Perdita di un distinto cittadino. — Alle ore sette antim. d' oggi, nell' ancor fresca età d' anni 47 mancava alla vita l' avv. cav. Carlo Balboni, segretario capo di questo Municipio, professore e già reggente della nostra Libera Università degli studi.

Ferrara ha perduto in lui un eminente ingegno, fornito di profonda scienza e svariata dottrina.

Il cav. Balboni, fino dai primi momenti del risorgimento nazionale fu assunto ad onorevoli uffici, ed ha coperto con molto plauso anche fuori di patria cariche distintissime, reggendo in tempi difficili la Prefettura di Bologna dopo la morte di quel prefetto cav. Magenta, e sostenendo per parecchi anni il grado di consigliere delegato della Prefettura stessa.

Nel 1868 egli amò di ritirarsi dalla carriera governativa e di ritornare in patria, accettando le offertegli cattedre di introduzione alle Scienze giuridiche e politico-amministrative e di Storia del Diritto nella Università, indi il propostogli incarico di segretario del nostro Comune.

Breve e penosa malattia ha rapito alla Patria e all' amore de' suoi cari l' egregio cittadino; ma gli sopravviverà il desiderio di quanti poterono apprezzare i non comuni suoi talenti.

Il Re, in contemplazione de' suoi splendidi meriti, lo aveva nominato prima *cavaliere* e poi insignito della dignità d' *ufficiale* dell' Ordine equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Corte d' Assisie. — Nell' udienza di avant' ieri la nostra Corte si occupò della causa contro Contati Giorgio, fu Emidio, d' anni 31, nato a Fossalta, domiciliato a Ferrara, facchino, detenuto dalli 12 aprile 1873.

Egli era accusato: 1.° di grassazione, per avere la notte al 12 aprile corr. anno in villa San Bartolo, dopo essersi mediante rottura di muro introdotto insieme ad altri sconosciuti nella stalla dipendente da casa abitata dal signor Francesco Malagò sulla possessione *Costazza*, depredato due vitelle del complessivo peritato valore di L. 90, a danno di esso Malagò, facendo minacce nella vita a mano armata al boaro Sperindio Andreetti, che in quella stalla riposava a guardia dei bovini, e costringendolo al silenzio ed alla immobilità fino a tanto che la depredazione non fu consumata; 2.° di porto di coltello proibito, verificatosi all' atto del suo arresto, colla qualità di persona sospetta.

Il verdetto dei Giurati fu negativo sul primo capo d' accusa, affermativo sul secondo, ed ammise le circostanze attenuanti.

In base del verdetto, il signor Presidente dichiarò assolto il Contati dall' accusa di grassazione; e la Corte condannò il Contati stesso a due anni di carcere dal dì dell' arresto, ed alle spese del giudizio.

Teneva la presidenza l' avv. cav. Cugini consigliere d' appello; rappresentò il P. M. l' avv. Cogni sostituto procuratore del Re; le difese furono presentate dall' avv. conte Muzzarelli.

— Nell' udienza di ieri si trattò la causa contro Cruvini Antonio, fu Pietro, d' anni 39, nato e domiciliato a Ferrara, garzone caffettiere, detenuto dal 21 aprile 1873, ed accusato di furto qualificato pel mezzo, per avere nel pomeriggio del 21 aprile corr. anno nella Chiesa dell' Addolorata in Bondeno rubato mediante rottura della cassetta delle offerte, la somma di L. 5. 84, colla circostanza aggravante della recidività.

Essendo il Cruvini stato dichiarato colpevole del furto nei termini dianzi esposti, fu condannato alla reclusione per anni quattro, ed a quattro anni di sorveglianza speciale della P. S. dopo che avrà scon-

ata la pena principale, ai danni e alle spese processuali.

La Corte era presieduta come sopra; il P. M. rappresentato come sopra; difese l' imputato l' avv. Gallavotti.

Teatro Comunale. — Uno scarso uditorio assistette iersera alla rappresentazione a benefizio del primo baritono assoluto signor Ezio Fucili, e ce ne spiace perchè il seratante meritava un maggiore concorso. Ciò nondimeno lo spettacolo riuscì egregiamente, avendo il Fucili cantato col solito impegno e fatto spiccare come sempre i suoi pregi artistici, tanto nell' opera *Il Barbiere di Siviglia* datasi in parte, quanto nel primo e second' atto dei *Falsi Monetari.* Dove poi il beneficato raccolse più larga messe di applausi si fu nella romanza della *Maria di Rudenz*, ch' egli cantò da provetto artista. Chiamato a questo punto anche all' onor del proscenio, gli fu presentata dalla signora Fernandez Bentami una bella corona d' alloro unitamente ad un componimento poetico a stampa, l' una e l' altro provenienti da alcuni suoi ammiratori. Per adempiere fedelmente all' ufficio di cronisti, chiuderemo dicendo che piacque pur molto l' esecuzione a piena orchestra della sinfonia dell' opera *Il Fornaretto*, e facendo perciò i nostri complimenti ai bravi esecutori e al direttore maestro Raffaele Sarti.

Questa sera si ripete lo stesso spettacolo di ieri sera.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera beneficiata dell' attrice amorosa Adelaide Foscari. Duplice trattenimento di prosa e di musica. Si rappresenterà: *La Perla della Savoia* commedia di A. Bargiacchi; indi la parodia musicale di L. Cini: *I due Ciabattini.*

Esposizione permanente di belle arti. — Siamo invitati a render noto che dopo dimani (23) saranno esposte alla *Mostra* nel Civico Ateneo le seguenti opere d' arte:

1. *Uno Specchio d'acqua*; 2. *Nevicata* 3. *Natura morta*; 4. *Cavallo in prova*; 5. *Paese*; 6. *Ritratto*; 7. *Studio di costume della Campagna*; tutti del signor prof. Alessandro Guardassoni;

8. *Cortile della Certosa presso Pavia*; del signor prof. Federico Moja;

9. *Nella Campagna Ferrarese*; del signor dott. Filippo Bordini;

10. *Nel Parco*; del signor Augusto Droghetti;

11. *Sette quadretti di Paesaggio;* del signor Girolamo Trenti.

Matrimonio nelle nuvole. — L' altro giorno il professore Lay fece un' ascensione in un pallone aereostatico, accompagnato da una giovane donzella e da un Giudice di Pace, che li sposò nelle alte sfere del firmamento, sopra la città di San Francisco.

(*Eco d' Italia* di New York).

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

20 Novembre

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Ferrari Giorgio, di anni 28, celibe, con Marzola Clotilde, di anni 27, ortolani e residenti in Borgo S. Giorgio — Saloris cav. Luigi, di anni 27, ufficiale nel R. Esercito, celibe, con Beltrame Virginia, di anni 21, possidente, nubile, residenti in Ferrara.

Morti — Minori agli anni sette N. 1.

(Comunicato)

In Nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO

E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Il R. Tribunale Civile di Ferrara composto degli Illustrissimi signori Avvocati Zanotti Ulisse Giudice Anziano ff. di Presidente.

Reggianini Alfonso e Monesi Luigi Giudici.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella Causa Sommaria

Promossa

Da Venturini Annibale, Antonia Venturini in Lanconelli, e Sebastiano Lanconelli, tutti domiciliati in Alfonsine, i primi due rappresentati dal Procuratore Avvocato Gaetano Novi, e l' ultimo non comparso

Contro

Ghigi Pellegrino, domiciliato a Ravenna e per elezione in Ferrara presso il suo Procuratore Avvocato Ettore Testa.

In punto

Conferma di Sequestro Conservativo.

Omissis

Il Tribunale

Rejetta ogni contraria istanza ed eccezione.

Previa dichiarazione della propria competenza a conoscere, della presente causa e previa dichiarazione della contumacia di Lanconelli Sebastiano.

Annulla il sequestro conservativo rilasciato dal Pretore di Argenta con suo decreto del sedici Settembre ultimo scorso ad istanza delli Lanconelli Sebastiano, Venturini Annibale, e Venturini Antonia in Lanconelli di Alfonsine, ed eseguito il ventisei stesso mese a pregiudizio di Pellegrino Ghigi di Ravenna per incompetenza del Pretore ad accordarlo.

Condanna il Lanconelli Sebastiano, Venturini Annibale e Venturini Antonia nelle spese del giudizio da liquidarsi per mancanza di Nota dal Giudice Reggianini che resta all' uopo delegato, oltre quelle della presente Sentenza e successive di pratica. Li condanna pure nei danni a favore del Ghigi da liquidarsi in congrua sede di giudizio, e nella multa di Lire mille.

Dichiara la esecuzione provvisoria di questa Sentenza non ostante opposizione, ed appello e senza obbligo di cauzione.

Richiede il signor Presidente del Tribunale di Ravenna a destinare l' usciere per la notifica della presente al contumace Sebastiano Lanconelli.

Così pronunciato dal Tribunale Civile di Ferrara come sopra composto a redazione del Giudice signor Avvocato Alfonso Reggianini.

Ferrara quindici Novembre 1873.

Firmati { *Zanotti* ff. di Presidente
Reggianini Estensore
Monesi
F. Collevati V. Cancell.

Letta e pubblicata a termini di legge la presente Sentenza nella pubblica Udienza tenuta dal Tribunale Civile Correzionale di Ferrara, il giorno di martedì 18 Novembre 1873.

F. Collevati V. Cancelliere.

Registrato a Ferrara il 18 Novembre 1873 al libro 33 foglio 85 N. 2085 Giud. Esatte Lire diciotto.

Il Ricevitore — *Cossu.*

Comandiamo a tutti gli Uscieri ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione la presente al ministero Pubblico di darvi assistenza a tutti gli ufficiali e comandanti della forza pubblica di concorrervi con essa quando ne siano legalmente richiesti.

Per copia conforme

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile di Ferrara rilasciata in forma esecutiva a favore del signor Ghigi Pellegrino questo dì 18 Novembre 1873.

Il Cancelliere — CAMOUS.

Conforme

Avv. *E. Testa* Procuratore.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Versailles* 19. — (Assemblea) — Depeyre sviluppa il progetto della minoranza.

Laboulaye replica.

Broglie dice che deve dar spiegazioni, quindi stanotte avrà luogo una seduta.

Versailles 20. — Seduta della notte — Broglie difende la politica del Governo. Respinge l' art. 3.° del progetto della Commissione come esprimente sfiducia verso la parola di Mac-Mahon, il quale dichiarò che vuole le leggi costituzionali.

L' emendamento di Depeyre che proroga i poteri a Mac-Mahon per 7 anni è approvato con 383 voti contro 318.

Waddington dice che parecchi membri votarono l' articolo primo di Depyre per mostrare la fiducia verso Mac-Mahon; se l' art. 3.° del progetto della Commissione fosse respinto, egli sarebbe costretto di respingere il complesso del progetto di Depeyre. Presenta quindi un articolo addizionale il quale reca che l' articolo primo testè approvato avrà il carattere di costituente soltanto dopo la votazione delle leggi costituzionali.

L' articolo addizionale di Waddington è respinto con 386 voti contro 321.

Si respinge quindi un emendamento tendente a rinnovare un terzo della Camera prima della votazione delle leggi costituzionali. Si approva con 370 voti contro 330 l' art. 2.° del progetto Depeyre, il quale stabilisce che l' Assemblea nomini la Commissione per le leggi costituzionali.

Si approva finalmente con 378 voti contro 310 l' intero progetto Depeyre.

La seduta prossima è rinviata a lunedì. Si discuterà l' interpellanza di Say.

Madrid 19. — Un telegramma da Avana dice che furono fucilati soltanto 6 inglesi.

L' *Imparcial* assicura che il reclamo del ministro d' Inghilterra è moderatissimo, e non dimostra intenzione di creare complicazioni. Dicesi che Figueras partirà oggi per Londra.

I deputati della minoranza repubblicana domandarono alla Commissione permanente di riunire immediatamente le Cortes in vista delle complicazioni politiche con l' estero, e delle questioni provocate, secondo essi, nell' interno, dalla condotta del Governo. Si crede che la Commissione permanente esaminerà la domanda, ma la respingerà.

Parigi 20. — La Banca di Francia ha ridotto lo sconto al 6 per 0|0.

New York 19. — Il Gabinetto esaminò la domanda della Spagna chiedente un termine per dare una soddisfazione per l'affare del *Virginius*. Il Gabinetto riconobbe ad unanimità che l' urgenza della situazione, non permette di accordare un termine.

Parigi 20. — Dopo la seduta dell' Assemblea i ministri si sono riuniti presso Mac Mahon e rassegnarono le dimissioni. Il maresciallo li pregò di conservare i portafogli fino alla ricostituzione del Gabinetto.

Si crede che il Gabinetto sarà ricostituito prima di lunedì. Tutte le voci relative al Gabinetto sono finora premature.

Parigi 20. — Tutta la Francia è calma.

Londra 20. — La Banca ridusse lo sconto all' otto.

New York 20. — Nei circoli ufficiali si crede che la guerra si eviterà.

Ha avuto luogo un gran *meeting* a Baltimora per chiedere una riparazione, o l'occupazione di Cuba.

Copenaghen 20. — Un decreto convoca il Folkesting per il 4 dicembre.

Monaco 20. — *Camera* — Il ministro della guerra presenta il progetto per un credito straordinario di 24 milioni per l'esercito onde adempiere ai doveri verso l' impero e per interesse proprio. Il ministro delle finanze presenta il progetto per l' impiego dell' indennità di guerra. Una parte dell' indennità sarà applicata al credito domandato dal ministro della guerra.

Parigi 20. — I giornali di Lione confermano che furono fatti colà degli arresti, essendosi scoperta una cospirazione contro la sicurezza dello Stato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 20. — Camera dei Deputati.

Risultarono eletti a segretari della Camera, Massari con 158 voti, Tenca con 137. Farini ne ebbe 104, Marchetti 102, Siccardi 92, Lacava 89, Pissavini 72 e Gravina 70. Si procede al rinnovamento dello squittinio per gli altri.

Risultato del ballottaggio. — Feracciù è stato eletto vice-presidente. Mantellini ebbe 75 voti.

Furono eletti segretari, Farini con 151 voti, Marchetti 135, Lacava 123, Gravina 113, Siccardi 103 e Pissavini 97.

Questori, Corte con 129 voti, e Barracco con 114.

Riportiamo i seguenti telegrammi che non vennero inseriti nella l' edizione di ieri:

Londra 19. — Il *Times* dice che l' Inghilterra in nessuna circostanza si prenderà l' imbarazzo di occupare Cuba.

Il Congresso americano non sanzionerà l' annessione di Cuba; sarebbe lieto di prendere possesso di Avana, Mantanzas e Santiago per distruggere il dominio spagnuolo, e dichiarare l' isola Repubblica indipendente; protesta contro ogni intervento straniero.

New-York 19. — La Spagna ordinò al comandante delle navi nelle Indie occidentali di usare la più grande precauzione verso le navi americane per evitare ogni causa di irritazione.

Versailles 19. — *Assemblea.* — Rouher sostiene l' appello al popolo, dice che accetterebbe la proroga dai 2 ai 3 anni. Naquet della Sinistra, appoggia pure l' appello. L' emendamento tendente alla proposta di fare appello al popolo è respinto con 499 voti contro 88. Moltissime astensioni.

Roma 19. — L' *Opinione* annunzia che in seguito ai buoni uffici del comandante la squadra Italiana, il Governo Cantonale di Cartagena mise in libertà il vice console germanico.

Carlsruhe 19. — Assicurasi che il Governo badese riconobbe Reinkens come vescovo dei vecchi cattolici.

Reinkens arriverà qui il giorno 22 novembre per prestare il giuramento.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	19	20
Rendita italiana. . .	66 90	66 95
Oro.	23 35 c.	23 33 c.
Londra (3 mesi) . .	29 25 »	29 30 »
Francia (a vista) . .	116 75 »	116 80 »
Prestito nazionale. .	64 50	64 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni . » »	837 — fm	832 —
Azioni Banca Nazionale	2075 — »	2085 — fm
Azioni Meridionali. .	425 —	423 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1555 —	1550 — fm
Credito mobiliare . .	812 50 fm	815 —
Italo Germaniche . .	405 — c.	— —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	19	20
Nuovo Prestito. . .	91 17	92 07
Rendita francese 5 0|0	91 —	91 87
» » 3 0|0	57 62	58 07
» italiana 5 0|0	59 30	59 60
Ferrovie Lob. Venete	363 —	367 —
Banca di Francia . .	4375 —	4385 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	72 50	75 —
Obbligazioni . . .	162 —	166 50
» Ferr. V. E. 1863	170 75	171 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	14 —	14 —
Obbligaz. Regia Tabac.	475 —	— —
Azioni »	742 —	742 —
Londra a vista . . .	25 50	25 49
Aggio dell'oro p. mille	2 —	2 —
Consolidati inglesi .	92 15|16	93 —

Vienna 19. — Rendita austriaca 73 10 — in carta 58 55 — Cambio su Londra 113 70 — Napoleoni 9 07 5.

Berlino 19. — Rendita italiana 57 3|8 — Credito Mobiliare 127 —

Londra 19. — Consolidato inglese 92 7|8 — Rendita italiana 58 1|4.

Annunzi Giudiziari

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che a dì venti Novembre 1873 fu presentata ad istanza del Municipio di Ferrara in persona del ff. di R. Sindaco cav. Luigi Alberto Trentini, domanda all' Ecc.mo signor Regio Presidente dell' intestato Tribunale perchè voglia nominare un Perito allo scopo di erigere la stima dei seguenti fondi, che vogliosi subastare in pregiudizio di Giorgio Medici, fu Giorgio; di Francesco, Arturo e Vittorio Medici di Giorgio.

1.° Casa di civile abitazione posta in Ferrara, via *Porta Mare*, civ. N. 983, di nuova Anagrafe N. 60 e di Mappa N. 3467; ed altra Casa di affitto posta nella stessa strada e città, al civ. N. 984, di nuova Anagrafe N. 62 e di Mappa N. 3468: l' una e l' altra con un solo Orto sottoposto col N. 3469 di Mappa: confinanti a levante con Marchesi Giovanni fu Luigi, a ponente Furiani Giovanni, a tramontana colla via *Porta Mare* ed a mezzodì col sig. Francesco Lolli fu Alberto.

2.° Altra Casa di abitazione in parte ed in parte di affitto, sita in Ferrara nelle strade *Boccacanale San Guglielmo* e *Mezzocorno*; quanto alla parte in via *Boccacanale San Guglielmo* avente il civ. N. 597, di nuova anagrafe N. 71 e l' altra in via *Mezzocorno* col civ. N. 621, di nuova anagrafe N. 13; l' una e l' altra unite aventi di Mappa il N. 2444, confinano a levante con detta via *Boccacanale San Guglielmo*, a ponente Modonesi Giorgio e Cosimo padre e figlio, a mezzodì Zaniratti Giovanni ed a tramontana la via *Mezzocorno*.

3.° Stalla e Fienile con Magazzeno, in Ferrara vie *Borgo Vado* e *Runco*, civici numeri 6637, 3697, di nuova anagrafe 5 e 6: di Mappa N. 3914: confinanti a levante colla via *Borgo Vado*, a mezzodì con quella *Runco* a ponente ed a tramontana colle ragioni Pasetti avv. Alessandro.

I suddescritti stabili sono intestati al Censo al nome di Medici Giorgio fu Giorgio.

Stabili intestati a
Francesco, Arturo e Vittorio di Giorgio Medici

A) Caseggiato in Ferrara nelle strade di *Piazza Ariostea, Mezzocorno* e *Boccacanale San Guglielmo* con Botteghe sottoposte, ed Orto in via *Mezzocorno* di Ari 63. 10, avente detto Caseggiato i civici numeri 593, 622, 622-C, 594, 595, 596, 593-E, 593-P, 593-C; di nuova anagrafe 99, 9, 11, 79, 81, 83, 85: segnato in Mappa coi numeri 5025, 2461, 2462 e l' Orto col N. di Mappa 2463. confinante a levante colla via di *Boccacanale San Guglielmo*, a ponente le ragioni Savioli Francesco e Laderchi eredi del conte Fabbio, a tramontana con quelle di Mazzucchi avv. Carlo ed a mezzodì colla via *Mezzocorno*.

B) Altra Casa sita in Ferrara via *Borsa* civ. N. 1187, di nuova anagrafe N. 4, di Mappa N. 3184: confinante colle ragioni di Furioli Benedetto, con quelle di Tosi Giorgio, colla via suddetta e col Cimitero Comunale.

C) Casa e Magazzeno nelle vie del *Ragno* e *Volte*, civici numeri 3210, 3211, 3219, 3220, di nuova anagrafe numeri 800 801, 799 1|2 sub 1 e 2: confinante colle ragioni Bonini Valentina e con quelle Zaniratti Maria e Costanza, colle vie del *Ragno* e delle *Volte*, ovvero ecc.

Quali fondi sono meglio descritti nel Precetto esecutivo 21 Agosto 1873 Usciere Clodoveo Torreggiani, trascritto il 26 Settembre stesso anno Casola 2346 a questo locale Ufficio delle ipoteche.

Tanto si deduce a notizia per gli effetti degli Articoli 663 e 664 Codice di Procedura Civile.

Antonio Mari sost. Novi.

Inserzioni a pagamento

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.